

PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

Scheda di sicurezza del 7/12/2020, revisione 2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

Codice commerciale: 50F150

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Guaina liquida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Premar S.r.l.

via Necropoli 37

80123 Caivano (NA)-ITALIA

tel. +39 081 8342853 fax +39 081 8306114 ore ufficio

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

Email: info@premarsrl.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Premar srl tel. 081 8342853 ore ufficio

Centro Antiveleni di Pavia tel. 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Milano tel. 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)

Centro Antiveleni di Bergamo tel. 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze tel. 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma tel. 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma tel. 06 4997800 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Roma tel. 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" D.E.A.- Roma)

Centro Antiveleni di Napoli tel. 081 7472870 (CAV Az. Ospedaliera "A.Cardarelli" -Napoli)

Centro Antiveleni di Foggia tel. 800 183459 (CAV Az. Osped. Univ. Foggia-Foggia)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

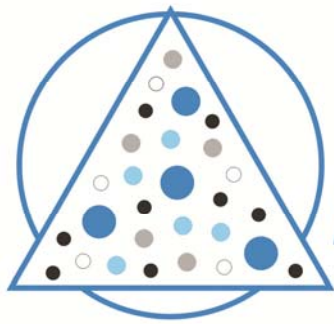
Nessuna

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.



PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one: Può provocare una reazione allergica. massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

Vedere al paragrafo 11 le informazioni supplementari relative alla silice cristallina.

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva sui "preparati"

(1999/45/CE); infatti è un preparato a base acquosa in cui non sono presenti componenti che ne comportino la classificazione di pericolosità. La silice cristallina sotto riportata, che all'origine è sotto forma di polveri inalabili con specifici limiti di esposizione, dopo la sua miscelazione e amalgama nel preparato non comporta più alcun rischio di esposizione.







SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

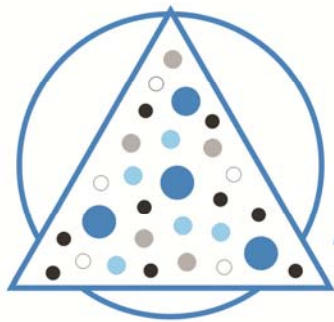
3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 20% - < 30%	Silice libera cristallina(frazione fine)< 14%	CAS: 14808-60-7 EC: 238-874-4	 3.9/1 STOT RE 1 H372
>= 1% - < 3%	GLICOLE PROPILENICO	CAS: 57-55-6 EC: 200-338-0 REACH No.: 01-21194568 09-23	Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
< 0.1%	ossido di zinco	Numero Index: CAS: 1314-13-2 EC: 215-222-5 REACH No.: 01-21194638 81-32	 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
< 0.1%	acetato di etile; etilacetato	Numero 607-022-00-5 Index: CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 REACH No.: 01-21194751	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.8/3 STOT SE 3 H336 EUH066



PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

< 0.1%	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one	Numero Index: CAS: EC:	03-46 613-088-00-6 2634-33-5 220-120-9	3.1/1/Inhal Acute Tox. 1 H330 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
< 0.1%	massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Numero Index: CAS: REACH No.:	613-167-00-5 55965-84-9 01-21207646 91-48	3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330 3.1/2/Dermal Acute Tox. 2 H310 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301 3.2/1C Skin Corr. 1C H314 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100. EUH071
< 0.1%	formaldeide ...%	Numero Index: CAS: EC: REACH No.:	605-001-00-5 50-00-0 200-001-8 01-21194889 53-20	3.6/1B Carc. 1B H350 3.5/2 Muta. 2 H341 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301 3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331 3.2/1B Skin Corr. 1B H314 3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

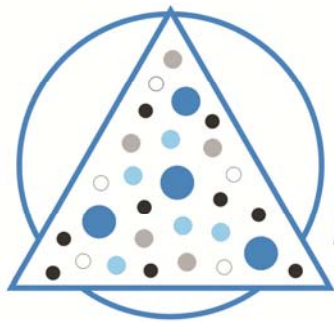
SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:



PREMAR[®]

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

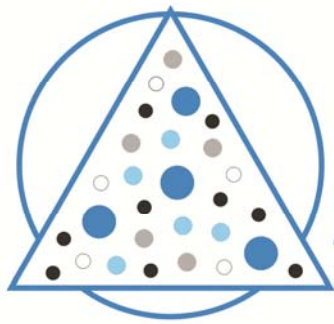
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13



PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Silice libera cristallina(frazione fine)< 14% - CAS: 14808-60-7

ACGIH - LTE(8h): 0.025 mg/m³ - Note: A2 (R) - Pulm fibrosis, lung cancer

ossido di zinco - CAS: 1314-13-2

ACGIH - TWA(8h): 2 mg/m³ - STEL: 10 mg/m³ - Note: (R) - Metal fume fever

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

ACGIH - TWA(8h): 400 ppm - Note: URT and eye irr

UE - TWA(8h): 734 mg/m³, 200 ppm - STEL: 1468 mg/m³, 400 ppm

formaldeide ...% - CAS: 50-00-0

ACGIH - TWA(8h): 0.1 ppm - STEL: 0.3 ppm - Note: DSEN, RSEN, A1 - URT and eye irr, URT cancer

UE - TWA(8h): 0,37 mg/m³, 0,3 ppm - STEL: 0,74 mg/m³, 0,6 ppm - Note: Dermal sensitisation

Valori limite di esposizione DNEL

GLICOLE PROPILENICO - CAS: 57-55-6

Lavoratore professionale: 10 mg/m³ - Consumatore: 10 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

Lavoratore professionale: 1468 mg/m³ - Consumatore: 734 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Effetti locali acuti

Lavoratore professionale: 1468 mg/m³ - Consumatore: 734 mg/m³ - Esposizione:

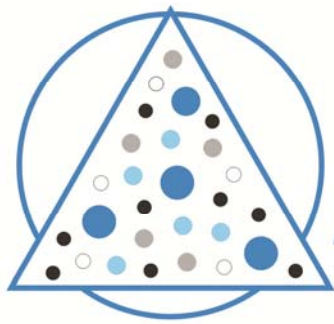
Inalazione Umana - Frequenza: Effetti sistemici acuti

Lavoratore professionale: 734 mg/m³ - Consumatore: 367 mg/m³ - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Locali Cronici

Lavoratore professionale: 734 mg/m³ - Frequenza: Effetti sistemici cronici

Lavoratore professionale: 63 mg/kg - Frequenza: Effetti sistemici cronici



PREMIAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

formaldeide ...% - CAS: 50-00-0

Lavoratore professionale: 0.8 mg/kg - Consumatore: 0.1 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 240 mg/kg - Consumatore: 102 mg/kg - Esposizione:
Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: Giornata

Consumatore: 4.1 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine,
effetti sistemici - Note: Giornata

Valori limite di esposizione PNEC

GLICOLE PROPILENICO - CAS: 57-55-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 260 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 26 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 572 mg/kg - Note: d.w

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 57.2 mg/kg - Note: d.w

Bersaglio: STP - Valore: 20000 mg/l

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 183 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 50 mg/l

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.26 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.026 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1.25 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.125 mg/kg

Bersaglio: STP - Valore: 650 mg/l

Bersaglio: Compartimento terrestre - Valore: 0.16 mg/kg

formaldeide ...% - CAS: 50-00-0

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.47 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.47 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 2.44 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 2.44 mg/kg

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.21 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

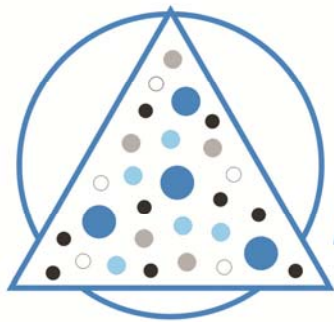
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno



PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

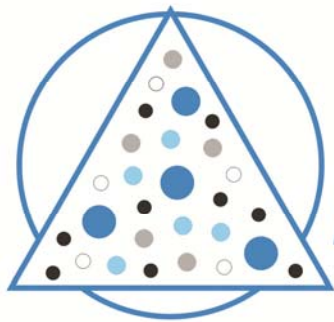
Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido, Colorato	--	--
Odore:	N.A.	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	8	--	--
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>100 C°	ASTM D 1120	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	1.2 kg/l	ASTM D1895	--
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	10500 mPas	ASTM D 2196	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività



PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

- Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
 - Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
 - Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
 - Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
 - Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
 - Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

GLICOLE PROPILENICO - CAS: 57-55-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 20000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Coniglio 317.042 mg/l - Durata: 2 h

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one - CAS: 2634-33-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Inalazione di vapori - Specie: Ratto 1193 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto 4115 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 1020 mg/kg

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) -

CAS: 55965-84-9

a) tossicità acuta:

Test: DL50 - Via: Pelle - Specie: Ratto 1000 mg/kg

Test: DL50 - Via: Orale - Specie: Ratto 550 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 457 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 2.36 mg/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 660 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 53 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;



Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

Cancerogenesi:

La IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa essere causa di cancro polmonare nell'uomo.

Tuttavia, si segnala che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice e dalla condizione biologica-fisica dell'ambiente. Sembra provato che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato a persone che già soffrono di silicosi.

Allo stato attuale degli studi, la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe garantita rispettando gli attuali valori limite di esposizione professionale.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

GLICOLE PROPILENICO - CAS: 57-55-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 40613 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 18340 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe = 19000 mg/l - Durata h: 96

ossido di zinco - CAS: 1314-13-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.17 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 24.6 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 2246 mg/l - Durata h: 96

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC10

- Specie: Crostacei > 100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC10

- Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one - CAS: 2634-33-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC10

- Specie: Alghe 0.04 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD 2001S 2238

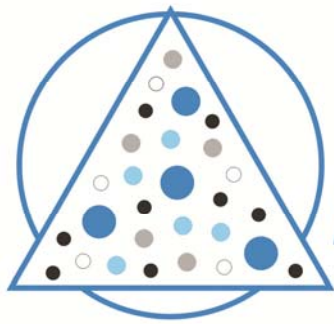
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 3.27 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD 202 CAR

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe 0.11 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD 201 S2238

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 1.6 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD 203 S2746

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci 0.21 mg/l - Note: OECD 215 S 805

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie 1.21 mg/l - Durata h: 504 - Note: OECD 211 S803



PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.12 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.048 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.22 mg/l - Durata h: 96

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0012 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.098 mg/l - Durata h: 672

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.004 mg/l - Durata h: 504

formaldeide ...% - CAS: 50-00-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 17.8 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 210 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 2.02 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

GLICOLE PROPILENICO - CAS: 57-55-6

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Durata: 28d - %: 81 - Note: test OECD 301F

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - %: 10000 - Note: mg/l

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one - CAS: 2634-33-5

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: OECD 302B - %: 90 - Note: %

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: OECD 303 A - %: 70 - Note: >%

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: OECD 301D - Note: >60% fanghi attivi

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: OECD 308 - Durata: 24 h - %: 1.82-1.92

12.3. Potenziale di bioaccumulo

GLICOLE PROPILENICO - CAS: 57-55-6

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 98

ossido di zinco - CAS: 1314-13-2

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: Kow - Coefficiente di partizione 1.21 - Note: OECD 107

acetato di etile; etilacetato - CAS: 141-78-6

Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 30

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one - CAS: 2634-33-5

Test: log Pow 0.7 - Note: OECD 117

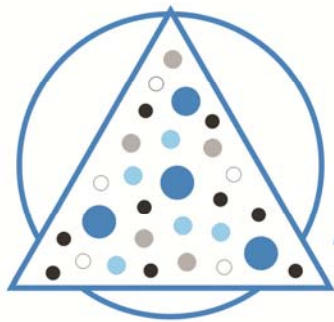
Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 6.95 - Note: OECD 305

12.4. Mobilità nel suolo

GLICOLE PROPILENICO - CAS: 57-55-6

Mobilità nel suolo: Mobile - Test: Koc 48

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB



PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile, non immettere nella rete fognaria.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.
Smaltimento prodotto indurito (codice CER): 08 01 12
Smaltimento prodotto non indurito (codice CER): 08 01 16
Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.
Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
N.A.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.
14.4. Gruppo di imballaggio
N.A.
14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)



Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28

Restrizione 72

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

Dialogo sociale sulla silice cristallina respirabile

Il 26 Aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settore, basato su una "Guida alle Buone Pratiche", sulla protezione della salute dei lavoratori che sono a contatto con prodotti contenenti silice cristallina.

Il testo dell'accordo pubblicato in G.U. Unione Europea (2006/C 279/02) e la "Guida alle Buone Pratiche", con gli allegati, sono disponibili all'indirizzo internet www.nepsi.eu e offrono indicazioni ed informazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

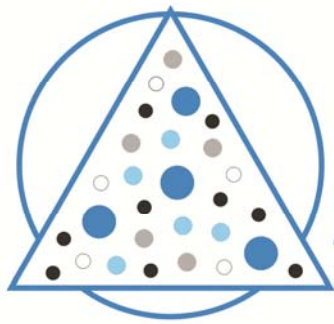
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.



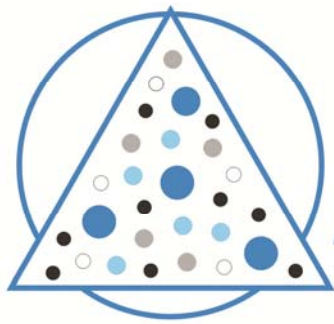
PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H330 Letale se inalato.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H310 Letale per contatto con la pelle.
H301 Tossico se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.
H350 Può provocare il cancro per inalazione.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Acute Tox. 1	3.1/1/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 1
Acute Tox. 2	3.1/2/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Muta. 2	3.5/2	Mutagenicità sulle cellule germinali, Categoria 2
Carc. 1B	3.6/1B	Cancerogenicità, Categoria 1B
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3



PREMAR®

Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.



Scheda di sicurezza

TETTI FREDDI FIBRORINFORZATO

RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).